

CONVERTITEVI

Prima Domenica di Quaresima | anno B | 18 febbraio 2018

Ascoltiamo la Parola

Gn 9,8-15

Salmo 24

1 Pt 3,18-22

**Dal Vangelo di
Marco 1,12-15**

E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Meditiamo la Parola



Mercoledì abbiamo iniziato il cammino della Quaresima. Gesù affrontò il male nel deserto, «tentato da Satana», dice il Vangelo di Marco. Inizia così l'agonia di Gesù, ossia la lotta tra la vita e la morte, tra il bene e il male. L'intera vita di Gesù è stata un'agonia, una lotta contro il Male. Per questo «il tempo è compiuto». Finalmente è venuto il Signore, colui che combatte il nemico dell'uomo, che invece è colui che semina divisione, che è dietro l'istinto che porta a dividersi e a combattersi. C'è bisogno di convertirsi a questa lotta. Gesù chiede di cambiare la nostra vita e unirci a lui, perché egli ama gli uomini e non vuole che la loro vita si perda; la vuole migliore, salvata dalla mediocrità triste. Chi non cambia la propria vita si conserva uguale a se stesso e finisce per concedersi agli idoli muti e sordi, magari senza sceglierlo consapevolmente.



LA PAROLA

... diventa vita

Credere al Vangelo vuol dire che il mondo può cambiare. Credere al Vangelo vuol dire credere nella forza della preghiera. In questo tempo di Quaresima, apriamo con frequenza il Vangelo, facciamo silenzio per ascoltare la Parola di Dio.

...diventa preghiera

Dio paziente
e misericordioso,
disponi i nostri cuori
all'ascolto della Tua
Parola, perché, in questo
tempo che tu ci offri, si
compia in noi una vera
conversione. Spingici a
non rimanere nel deserto a
lungo, ma ad andare in
altri luoghi ad annunciare
la Tua Parola.



La Quaresima è un itinerario. E si fa invito insistente e affettuoso per uomini che purtroppo preferiscono le soluzioni rapide, facili e immediate, che non scelgono di umiliarsi in una disciplina del cuore, credendo di avere sempre a disposizione tutte le scelte. In realtà, solo chi si accorge dell'abisso del suo cuore e se ne spaventa, è pronto a cambiare. È da questa consapevolezza che inizia la via del pentimento. La Quaresima è un tempo di perdono e di gioia perché ritroviamo il nostro cuore, ascoltando un Padre che ci ama e rinnova. La Quaresima è l'invito pressante ad accogliere la proposta di cambiare il mondo a partire dal proprio cuore. Come il peccato e la complicità con il male hanno sempre un effetto sugli altri, così il nostro cambiamento potrà costruire un mondo di pace. Un cuore buono rende buona la vita di tanti. I discepoli di Gesù sono chiamati ad essere persone di cuore che si prendono a cuore la vita degli altri. È quel che ha fatto Gesù per primo.



LITURGIA E CATECHESI

La celebrazione liturgica di questa prima domenica ci invita a privilegiare la via della sobrietà e della semplicità. Una liturgia essenziale, che, come nell'episodio di Gesù nel deserto, sceglie di fare spazio all'agire di Dio. L'invito, dunque, è a moderare l'uso delle parole, in particolare quelle inutili e superflue (monizioni, spiegazioni, didascalie, avvisi, raccomandazioni, ecc.) per fare spazio alla Parola di Dio. Nel tempo quaresimale, dunque, la proclamazione della Parola dovrebbe essere particolarmente curata, calma, incisiva. Il nuovo lezionario ci invita a riscoprire la bellezza del canto dei salmi o anche del solo ritornello quale mezzo efficace per approfondire il senso spirituale del salmo stesso e favorirne la meditazione. [cfr. OLM 21]